



L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
ANNO LX | n. 22 | SABATO 3 NOVEMBRE 2012

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000

REALIZZAZIONE E STAMPA: Tipografia Squassina
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.2312103

Codice ISSN 0515-6912

TRATTATIVA PREZZO DEL LATTE

Il 29 ottobre, come preannunciato, si è tenuto l'incontro con Assolatte per la ripresa della trattativa sul prezzo del latte. Si può definire l'incontro positivo, in quanto Assolatte si è resa disponibile per riaprire la trattativa. Le parti hanno deciso di fare un'ulteriore verifica interna e hanno convenuto per un successivo incontro, previsto per la fine della prossima settimana.

VENDITE DI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI

Con la conversione in legge del cosiddetto decreto liberalizzazione, sono state introdotte novità in tema di vendita di prodotti agricoli e alimentari. Tra l'altro il legislatore ha stabilito termini minimi inderogabili per il pagamento dei corrispettivi pattuiti oltre il quale sono previste sanzioni a carico del debitore e l'automatica applicazione degli interessi moratori. A pagina 9 e 10 sono riportati schemi esemplificativi degli adempimenti per una migliore comprensione della norma.



PROFUMI DI MOSTO

Un successo annunciato

L'edizione 2012 della manifestazione, è stato il primo banco di prova del nuovo Valtènesi Doc nell'espressione del rosso, sul mercato dopo il grande successo riscosso dal debutto del Chiaretto. E con l'Oasi si è inaugurata la nuova sede consortile.

SERVIZIO A PAGINA 5

PRESENTATO ALLA STAMPA

Distretto suinicolo lombardo

Una grande opportunità per il mercato estero

A fine settembre è stato firmato l'atto costitutivo della società consortile del Distretto della filiera suinicola Lombarda con capofila del progetto la cooperativa Assocom di Brescia che come Organizzazione di Prodotto rappresenta oltre 500 mila suini commercializzati all'anno. Obiettivo principale di questo nuovo progetto sarà quello di aumentare il valore delle produzioni suinicole lombarde (Lombardia 54% del totale nazionale) e la competitività delle sue imprese nei mercati nazionali e internazionali.

La presentazione alla stampa, è avvenuta lunedì 31 ottobre, nella sede dell'Unione Agricoltori di Brescia che ha fortemente appoggiato il progetto con Confagricoltura Mantova e la Libera Associazione Agricoltori Cremonesi. Con Francesco Bettoni, hanno illustrato l'iniziativa Luigi Zanotti (presidente del Distretto), Andrea Massari (dirigente Assessorato Agricoltura della Regio-

CONTINUA A PAGINA 3



Da sinistra, Gabriele Canali, Andrea Massari, Francesco Bettoni e Luigi Zanotti

RECUPERO MULTE LATTE

Bene le nuove norme purchè ci sia la volontà di applicarle

La previsione normativa del ddl Stabilità, al vaglio delle Camere, di riattivare le procedure per recuperare le multe latte dovute dai produttori inadempienti e che ancora non risultano né pagate né rateizzate può contribuire a creare le auspiccate situazioni di equità e trasparenza applicativa della disciplina comunitaria in materia di quote latte. Ne prendiamo atto con soddisfazione - sottolinea Francesco Bettoni - : abbiamo sempre sollecitato procedure chiare, finalizzate ad assicurare il rispetto delle regole. Non bastano però le norme ci deve essere una altrettanto chiara e decisa volontà di applicarle.

Rimarca Bettoni che troppo spesso negli anni, pur in presenza di regole chiare, la loro gestione titubante ed incerta ha consentito ad uno sparuto gruppo di produttori (non più di 800 su di un panorama complessivo composto da 37.000 stalle) di ignorare le norme europee, costringendo la Commissione a dar corso a procedure d'infrazione nei confronti del nostro Paese. E obbligando, tra l'altro, gli allevatori ad operare in un mercato quantitativamente drogato da produzioni ottenute al di fuori delle norme.

In attesa di poter vedere le proposte convertite in legge e l'amministrazione impegnata ad ogni livello per assicurarne il rispetto auspichiamo "che si proceda con tempestività, come previsto da tempo, al ritiro alle aziende inadempienti delle quote aggiuntive assegnate in applicazione della legge 33/2009"

Giuseppe Elias nuovo assessore regionale all'Agricoltura

Giuseppe Elias è stato nominato assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia, nella nuova giunta regionale presieduta da Roberto Formigoni e presentata nella giornata di lunedì 22 ottobre.

Elias - 48 anni - già socio fondatore e presidente di AIGACoS, associazione che promuove la diffusione dell'agricoltura conservativa nel nostro Paese, nell'assumere l'incarico di assessore ha rassegnato le sue dimissioni dalla presidenza della Federazione Regionale dei Cereali Alimentari di Confagricoltura Lombardia che ricopriva dallo scorso anno.

Sviluppo tecnologico ed innovazione sono gli obiettivi dichiarati del nuovo assessore regionale all'Agricoltura. A lui vanno le congratulazioni ed un augurio di buon lavoro.



NOMINE

Andrea Peri presidente dell'Anga

Cambio della guardia al vertice dei Giovani Agricoltori Bresciani. Nella foto, da destra, Giovanni Garbelli si congratula con il suo successore Andrea Peri. Al centro, Francesca Picasso presidente regionale Anga.

A PAGINA 2



CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

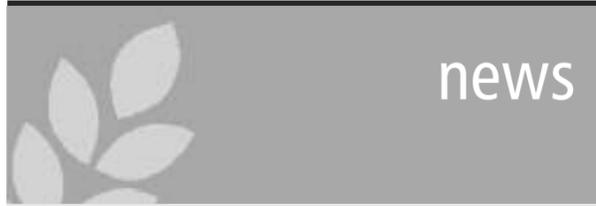
Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it





news

DIVIETO INVERNALE SPANDIMENTO REFLUI

Non è stato ancora emanato il decreto per il divieto di spandimento dei reflui in zona vulnerabile e non vulnerabile che durerà 90 giorni. In attesa del provvedimento, che fissa la data di inizio del divieto, è opportuno pianificare le operazioni di spandimento dei reflui.

ACCATASTAMENTO FABBRICATI RURALI

Il 30 novembre è l'ultimo giorno utile per provvedere all'accatastamento dei fabbricati rurali. Occorre provvedere con urgenza, contattando il proprio tecnico, in quanto le rendite attribuite sono indispensabili per il calcolo dell'IMU in scadenza al 16 dicembre 2012.

CONTRIBUTO IMPIANTO VIGNETI

Per la riconversione dei vigneti o per nuovi impianti sono previsti dalla Regione Lombardia dei finanziamenti la cui richiesta dovrà essere formulata entro la fine del corrente mese. Info: ufficio vitivinicolo 0302436237

NUOVE NORME PER CESSIONE PRODOTTI

Per la cessione di prodotti agricoli e alimentari, a far data dal 24 ottobre, sono previste nuove ed importanti regole. Info: uffici di zona e sito www.confagricolturabrescia.it

CHIARIMENTI DEI MINISTERI AGRICOLTURA E SANITÀ

Utilizzo del mais con aflatossine È consentito solo per usi non alimentari

Con nota congiunta delle Direzioni Generali Agricoltura e Sanità è stato finalmente chiarita la possibilità dell'uso non alimentare del mais contenente aflatossine. In particolare è possibile qualsiasi utilizzo commerciale ed industriale diverso dall'alimentazione umana ed animale come ad esempio l'utilizzo all'interno dei digestori.

Sul fronte ministeriale il gruppo di lavoro istituito presso il Ministero prevede l'emanazione a breve di uno specifico "protocollo" per la gestione delle procedure di emergenza in caso di contaminazione da aflatossine. Le finalità di tale protocollo sono le stesse già approvate dalla Regione Veneto. Questi gli aspetti più significativi:

Le quantità scartate dopo gli interventi di sanificazione dovranno essere destinate ad usi alternativi (biogas, bioplasica, ecc) o rifiuti speciali e per le procedure da eseguire è necessario un

coordinamento con il Ministero dell'Ambiente; Confagricoltura ha proposto al Ministero della Salute di farsi promotore presso le sedi UE di una deroga agli attuali limiti massimi di

aflatossine. Al momento il Ministero ritiene che sarà difficile ottenere una deroga poiché ad oggi soltanto la Slovenia ha segnalato alla Commissione la problematica aflatossine.

20 novembre 2012 - ore 20,00
Seminario di Aggiornamento
presso
Unione Provinciale Agricoltori di Brescia
Via Creta, 50
www.confagricolturabrescia.it

“Nuove norme sul benessere dei suini”

Il 1° gennaio 2013 scadrà il termine stabilito nel comma 9 dell'Art. 1 D.Lgvo 122/2010: **“Attuazione della Direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini”**; In particolare, entro tale data, gli impianti di allevamento di scrofe e scrofette dovranno essere conformi alle nuove regole per quanto attiene l'ampiezza delle superfici libere a disposizione delle scrofette fecondate e delle scrofe in gestazione nonché per le pavimentazioni di tutte le categorie produttive in cui sono suddivisi i suini da allevamento.

Al fine di fornire agli allevatori le più corrette informazioni al riguardo, abbiamo organizzato, in collaborazione con ASL, Regione Lombardia, ISZLER, un incontro d'aggiornamento rivolto agli allevatori suinicoli del territorio provinciale.

RELATORI

Dott. Guerino Lombardi - Centro di Ref. Nazionale Benessere Animale ISZLER -Brescia
Dott. Antonio Vitali - Unità Operativa Veterinaria Regione Lombardia

APPUNTAMENTI CON L'ARTE

Dal 9 al 15 novembre Andreino Ungari a Lazise

Il collega Andreino Ungari oltre che essere un bravo e diligente impiegato del nostro ufficio IVA è anche un ottimo e affermato pittore. Mostre personali e collettive lo vedono, da tempo, protagonista anche fuori dai confini provinciali. La collezione pittorica di Andreino Ungari sarà esposta dal 9 al 15 novembre alla Sala Civica del Comune di Lazise (VR), in Piazzetta Partenio. Ungari abita a Cazzago San Martino, in via per Rovato 4, dove tiene anche lo studio d'arte pittorica. Visitabile previo appuntamento allo 0307750730. Altri riferimenti www.andreinoungari.it - andreino.ungari@yahoo.it



- gli operatori dei centri di stoccaggio possono procedere ad interventi di decontaminazione e sanificazione delle partite di mais successivamente all'essiccazione in regime di autocontrollo;
- gli interventi di decontaminazione (pulitura, vagliatura, ecc) saranno considerate fasi di lavorazione del mais e pertanto le partite di mais in fase di lavorazione non saranno oggetto di controllo ufficiale;
- è obbligo degli operatori comunicare all'autorità sanitaria locale i lotti di mais sanificati distinguendoli per destinazione commerciale al fine del rispetto della tracciabilità;

Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi alla
emmedigi
via Malta 10
telefono 030.224121
www.emmedigi.it

L'Agricoltore Bresciano
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
Direttore Responsabile:
ANNIBALE FEROLDI
Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionario di pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ
Via Malta 10 - tel. 030224121 - fax 030226031
www.emmedigi.it / e-mail: emmedigi@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE x 45 ALTEZZA

Facchetti
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 Castrezzato -Bs-
Tel./Fax: 030.7146141
e-mail: deutz-facchetti@libero.it
www.facchettimacchineagricole.it

CONCESSIONARIA PER BRESCIA E PROVINCIA DEI SEGUENTI MARCHI:

- Trattori, Mietitrebbie: DEUTZ-FAHR
- Miscelatori: MATRIX, ITALMIX, GIGLIOLI EUROCOMP
- Botti e rimorchi: VAIA
- Macchine fienagione: DEUTZ-FAHR, FERABOLI, MORRA, VOIVO
- Preparazione terreno: FERABOLI, MORRA, RVERINELAND
- Sterilizzatori: ANGELONI, MALANCA, DAMAX
- Decapagliatori: ORSI, FERRI
- Caricatori frontal: SIGMA, ANGELONI, STOLL
- Elevatori telescopici: DEUTZ-FAHR, DEICI
- Aratri: MORO, BALZANI
- Botti diserbo: OSIELLA, PROTECT
- Sembinatori: MAVAG, ACCORD

AUTOGAS NORD VENETO EMILIANA GRUPPO AUTOGAS NORD

DA INTERRO

DA INTERRO

AUTOGAS NORD VENETO EMILIANA GRUPPO AUTOGAS NORD

FUORI TERRA

PER LE PROVINCIE DI MANTOVA, BRESCIA E CREMONA: CANICOSSA DI MARCARIA (MB) TEL. 0376/926170 r.a.
il gas per tutti: conveniente, sicuro, ecologico

PRESENTATO ALLA STAMPA

Distretto suinicolo lombardo

Una grande opportunità per il mercato estero

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

ne Lombardia) e Gabriele Canali, docente all'Università Cattolica di Piacenza, direttore del CREFIS, il centro di ricerca chiamato a dar corpo e sostanza alle iniziative del distretto.

Bettoni ha sottolineato che il distretto della filiera suinicola coinvolge le 2 più grandi Organizzazioni di Prodotto suini d'Italia e la Cooperativa Produttori Carne Cremonesi che rappresentano oltre 1 milione di suini pari al 12% della produzione nazionale; una cooperativa di commercializzazione; un macello; una associazione di produttori; una società di produzione e distribuzione dei salumi. Di fatto sono coinvolte principalmente le province di Brescia, Cremona e Mantova con una produzione totale di oltre 2 milioni di suini rientranti al 90% nel circuito dei prosciutti DOP. In questo progetto ha detto Bettoni sono coinvolti anche il Centro di ricerca Crefis dell'università Cattolica di Piacenza (professor Gabriele Canali) che avrà il compito di tradurre in termini concreti gli ampi obiettivi della società, indicati nell'atto di costituzione: promuovere il consumo della carne e dei prodotti derivante dalla suinicoltura, valorizzare le produzioni e tenere sotto controllo i costi di produzione, sviluppare progetti sull'innovazione attingendo alle risorse messe a disposizione di volta in volta dal Psr e dall'Unione europea.

Non manca uno sguardo all'innovazione, che riguarderà anche la realizzazione di una stalla sperimentale in cui allevare suini per una produzione senza uso di antibiotici, analizzare nuove soluzioni di benessere animale (compatibili naturalmente con le normative comunitarie di prossima applicazione), programmare e standardizzare la produzione sulle esigenze del mercato. Questo significa, ha fatto rilevare Bettoni spingersi anche su soluzioni coraggiose, come la produzione di suini leggeri, una fi-



liera in grado di offrire al consumatore un'etichettatura dettagliata, promuovere una gamma più ampia di prodotti e non solo i prosciutti crudi DOP. Gli scenari futuri impongono, infatti di lasciare aperta la porta a più soluzioni. Dalle rilevazioni più recenti vediamo che il boom dei listini di mais e soia non ha ancora avuto un impatto negativo sugli allevamenti mentre i prezzi elevati dei suini grassi da macello (con 1,714 euro/kg la Cun non ha mai rilevato quotazioni così alte dalla sua entrata in vigore) stanno mettendo in estrema difficoltà il segmento della macellazione. Il distretto della filiera suinicola lombarda ambisce ad aggregare le forze e ad indirizzarle verso un obiettivo comune di rafforzamento. L'ambizioso traguardo è quello di aumentare le esportazioni all'estero e l'obiettivo principale sono i prestigiosi mercati di Canada, Stati Uniti, Cina e Russia. Qui dobbiamo esser pronti, ha detto Bettoni, con una grande operazione di marketing e di distribuzione. Un modello da imitare? Il Consorzio Franciacorta.

Ovviamente, ultraconvinto della necessità del distretto suinicolo è il presidente Luigi

Zanotti che non manca di sottolineare il ruolo della Regione Lombardia che ha favorito la nascita del nuovo soggetto. "Siamo convinti che è giunto il momento di cominciare a ragionare in maniera diversa all'interno del nostro comparto, superando la conflittualità tra allevatori e macellatori che non ha portato a nulla di positivo se non bilanci in rosso e chiusure di stalle". "Riteniamo, quindi, che con la costituzione di questo distretto, sostenuto dalla Regione Lombardia, da Crefis, dalla Camera di Commercio di Brescia, da Unioncamere Lombardia e dalle organizzazioni agricole (Unione Provinciale Agricoltori di Brescia, Confagricoltura Mantova e Libera Associazione Agricoltori Cremonesi), saprà dare inizio ad una nuova stagione di rapporti all'interno della filiera.

In questo senso, dopo aver costituito una società consortile, con l'aiuto del Crefis, abbiamo stilato un piano di distretto nel quale abbiamo fatto la lista delle cose da fare insieme: allevatori, macellatori, per valorizzare il nostro suino, i tagli nobili e tutta la carne.

A tal proposito insieme all'altro distretto che fa riferimento a Lodi stiamo ragionando sulla presentazione di un progetto di valorizzazione del suino pesante che ha nel sistema di qualità nazionale (SQN) il volano per dare reddito a tutta la carcasse dei suini destinati al circuito delle DOP. Anche perché, secondo le indicazioni della Regione Lombardia, entro un anno i due distretti riconosciuti dovranno dare vita ad uno solo. Noi siamo pronti, per la verità lo eravamo sin dall'inizio dell'iter di riconoscimento, ma forse i numeri che rappresentiamo sono davvero importanti. Infatti, come Assocom, Opas, Cooperativa Cremonese produttori carne, ASLombardia, Padania srl rappresentiamo oltre 1,2 milioni di suini pari al 15% dell'intero patrimonio suinicolo nazionale. Per questo motivo vogliamo creare un asse economico con strutture simili alle no-

stre per dare forza alla filiera. Ritengo che sia giunto il momento, e il distretto sarà un ottimo banco di prova, per cercare una più equa redistribuzione del reddito all'interno del comparto suinicolo.

In questo senso - ha concluso Zanotti - abbiamo in cantiere di presentare alcuni progetti all'interno del piano di sviluppo rurale che possano aiutare gli allevatori, ad esempio, per adempiere finanziariamente agli obblighi della normativa nitrati, del benessere animale, della classificazione delle carcasse suine, cercando di migliorare la qualità e la programmazione dei suini, così da facilitare il lavoro dei macelli che saranno visti dalle organizzazioni di prodotto come dei partner e non più come una controparte.

Indubbiamente il distretto, rappresentando la filiera, potrà essere un utile interlocutore per le Istituzioni a tutti i livelli per capire di cosa ha bisogno la filiera: più accesso al credito; meno burocrazia; più promozione verso i mercati esteri.

Il prof. Gabriele Canali tra l'altro ha sottolineato che "per vincere le competizioni occorre collaborare soprattutto per vincere sui mercati esteri". Ci sono grandi opportunità. Noi sentivamo la carenza di una struttura come il distretto. La collaborazione tra i produttori e l'industria di trasformazione sarà premiante. C'è una prima sfida: creare la "torta" la più ampia possibile del valore aggiunto.

L'esperienza del prof. Canali sarà fondamentale per dare corpo al progetto. L'illustre accademico è direttore del Crefis, centro di ricerche dell'Università Cattolica del S. Cuore, sede di Piacenza e di Cremona, nato nel novembre 2009 per studiare in modo specifico le problematiche economiche delle filiere suinicole, in sinergia con tutti gli altri enti e istituzioni che già operano in questo ambito, in primo luogo le associazioni dei produttori e dei trasformatori.

Gli Organi della società di distretto della filiera suinicola lombarda

Promotori

Cooperativa Assocom
(capofila progetto)
Cooperativa OPAS
Cooperativa Produttori Carne Cremonesi
Associazione ASLombardia
Padania srl
Fattorie Novella Sentieri

Consiglio di Amministrazione:

Luigi Zanotti
(Presidente)
Lorenzo Fontanesi
Ferrari Carlo Vittorio
Dario Gobbi
Massimo Poletti



Ente scientifico

CREFIS (Professor Gabriele Canali)

Soggetti Partner

Unioncamere Lombardia
Camera di Commercio I.A.A. di Brescia
Unione Provinciale Agricoltori di Brescia
Confagricoltura Mantova
Libera Associazione Agricoltori Cremonesi
Borsa Merci Telematica Italiana
Confagricoltura Lombardia
Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche

NOMINE

Andrea Peri nuovo presidente dell'Anga

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Andrea Peri è stato eletto presidente dell'ANGA, l'associazione giovanile dell'Unione Agricoltori, per il triennio 2012-2014. Trent'anni compiuti il 30 ottobre, Laurea in Marketing e specializzazione in Trade Marketing e Strategie Commerciali a Parma, da 4 anni è titolare di terza generazione della Cantina Peri-Bigogno di Castenedolo.

Il neo presidente dei giovani agricoltori è stato Ricercatore a Progetto per il Cermes - Centro Studi sul Marketing dell'Università Bocconi di Milano e vanta un Percorso professionale in Danone, con coordinamento da Brand Manager di attività per l'Italia e progetti Europei.

Membro del Cda dell'Istituto Talento Italiano ricopre l'incarico di Vice Presidente della Strada del Vino Colli dei Longobardi e da due anni è Vice Presidente ANGA Lombardia.

All'Assemblea che lo ha eletto, alla quale ha partecipato il presidente UPA Francesco Bettoni con il direttore Annibale Feroldi, la presidente Regionale Francesca Picasso e il segretario della Sezione Domenico Braghini, Peri ha ringraziato il suo predecessore Ing. Giovanni Garbelli per l'impegno e l'ottimo lavoro svolto, sottolineando i suoi obiettivi per il suo mandato. Vorrei aiutare i giovani a trovare nuovi slanci per essere sempre più protagonisti dell'attività sindacale,

anche e soprattutto dando il loro contributo affinché anche la struttura dell'Upa, da sempre attenta alle esigenze dei suoi associati, possa adeguarsi e, ove possibile, rispondere elasticamente alle esigenze del mondo agricolo in continua e frenetica evoluzione. Alla vice presidenza, l'Assemblea ha eletto Giovanni Grazioli di Verolanuova produttore di latte e Luca Bresciani suinicoltore di Bedizzole.



CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR, ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirvi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

GIORNATA DELL'ALIMENTAZIONE

Investire in agricoltura per vincere la sfida mondiale

“Quella alimentare è ormai una sfida per tutto il pianeta e va gestita a livello globale”.

È la sintesi di Confagricoltura al termine dell'incontro interministeriale che si è svolto alla FAO sulle tensioni sui mercati mondiali delle materie prime agricole e la volatilità dei prezzi, in occasione della giornata mondiale dell'alimentazione.

“L'indice dei prezzi delle commodity agricole nel mondo, il food price index, a settembre è ancora cresciuto e si è portato ormai a livelli vicini a quelli della 'crisi' del 2008. Ma soprattutto le quotazioni stanno oscillando tantissimo con una volatilità che mina la fiducia delle imprese. Una situazione dei mercati internazionali tesa, su cui pesano le condizioni climatiche e che determina anche difficoltà di approvvigionamento soprattutto nei paesi in via di sviluppo, che non riescono a garantire cibo sufficiente ai loro abitanti; tant'è che oggi, benché in calo, come denuncia la Fao, abbiamo ancora circa 870 milioni di persone sottanutrite, un numero inaccettabile e inquietante. Sono due facce della stessa medaglia, l'agricoltura, che non vanno però confuse. Un conto è la questione fame nel mondo, su cui è primariamente impegnata la Fao, assieme alle agenzie specializzate delle Nazioni Unite, un altro è il tema più complessivo dell'instabilità dei mercati mondiali delle materie prime agricole affrontato negli ultimi mesi, soprattutto dal G20.

Sarebbe il caso di separare questi due temi, anche perché si rischiano confusioni di obiettivi e strumenti delle varie politiche e di governance appunto. Occorre, quindi, intervenire con un'agenda che impegni soggetti politici, istituzioni, ma anche le imprese con un partenariato pubblico-privato. Portando avanti politiche per incentivare la produzione agricola, puntando sulla ricerca e le nuove tecnologie; stabilizzare le quotazioni e, quindi i redditi dei produttori; favorire la conoscenza e la trasparenza dei mercati, con regole il più possibile condivise su scala globale.

RICONOSCIMENTO

Il Consorzio Tutela Lugana ha ottenuto dal Ministero il prestigioso 'Erga Omnes'

Il ruolo del Consorzio Tutela Lugana Doc è da oggi ancora più rilevante e rafforzato. Grazie infatti al riconoscimento delle funzioni 'Erga Omnes' ottenuto dal Ministero delle Politiche Agricole con DM 15128 del 4 luglio 2012, la Doc del Basso Garda diviene ancor più il punto di riferimento per i produttori del Lugana e gli operatori della filiera. Tale riconoscimento è tanto prestigioso quanto importante, e fa sì che le attività del Consorzio si avvalgano del contributo non più solo delle aziende socie ma anche di tutti coloro che producono vino Lugana. Il Consorzio, avendo così come interlocutori tutti i produttori a prescindere dalla partecipazione associativa, acquista ancor più forza nel proseguire la propria infaticabile azione, garantendo promozione, tutela e vigilanza del marchio con ancor più incisività e efficacia. È un passo epocale, frutto della serietà, passione e dedizione con cui la Doc gardesana, fin dall'inizio della propria attività, ha lavorato contribuendo a valorizzare e tutelare un prodotto unico e straordinario come il vino Lugana: un vino dalle enormi potenzialità che incontra il favore di fette di mercato sempre più ampie. E, grazie alle funzioni 'Er-



ga Omnes', ancora più ampio sarà lo sforzo promozionale che contribuirà ad arricchire di impegni un'agenda già fitta.

Interessanti gli eventi in programma da qui alla fine dell'anno: come l'immancabile partecipazione al Salone del Gusto di Torino, dal 25 al 29 ottobre, dove la Doc presenterà in degusta-

zione i propri vini e il nuovo Presidio in collaborazione con l'Associazione Slow Food dedicato al Carpione: un salmonide d'acqua dolce tipico delle acque del Garda la cui esistenza è seriamente minacciata dal pericolo di estinzione e necessita quindi di un intervento deciso e urgente di salvaguardia. A seguire, la splendida cornice dell'Hotel Westin Palace di Milano, ospiterà il 26 novembre prossimo la degustazione di Lugana: ben 31 aziende produttrici interverranno presentando le proprie etichette e offrendo ai convenuti un'esperienza sensoriale imperdibile. L'evento è ideato in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier Lombardia.

www.consorziolugana.it
<https://www.facebook.com/consorzioluganadoc?fref=ts>



CHI LAVORA MERITA PROTEZIONE.



**POLIZZA PROTEZIONE DEL REDDITO
METTI AL SICURO IL TUO DOMANI.**



DIFFERENTI PER SCERTA.



PLACIDI ENRICO s.r.l.

BORGOSATOLLO (BS) - Via IV Novembre, 94
Tel. 030 2701296 - Fax 030 2702015 - Cell. 329 2143791
e.mail: placidi Enrico@borgosatollo.it

**COMMERCIO MACCHINE AGRICOLE
SERVIZI RICAMBI ORIGINALI CASE II**



CASE II
AGRICOLTURE

PRESENTATO IL VALTÈNESI NUOVA DOC

Profumi di Mosto: un successo annunciato

È ritornato l'autunno, la vendemmia si avvia alle sue fasi finali, e nelle cantine gardesane si è festeggiato con "Profumi di Mosto", appuntamento fra i più popolari e seguiti nel panorama delle manifestazioni enogastronomiche benacensi. In programma per l'intera giornata di domenica 14 ottobre, la manifestazione, quest'anno, ha fatto da cornice al debutto ufficiale del Valtènesi Doc nell'espressione del rosso, le cui prime bottiglie sono arrivate da poco sul mercato dopo l'anno di affinamento seguito alla vendemmia d'esordio targata 2011. Per l'occasione inoltre il Consorzio Valtènesi-Garda Classico ha aperto per la prima volta al pubblico la nuova sede di Villa Galnica a Puegnago, che ha ospitato le degustazioni guidate dell'intero set di vini proposti nel corso della giornata.

"Questa undicesima edizione della rassegna è stato decisamente all'insegna delle novità - afferma il presidente del Consorzio Valtènesi-Garda Classico, Sante Bonomo -. La formula di Profumi di Mosto, consolidata da dieci anni di successi sempre crescenti, si è allineata, quindi, con la filosofia del Valtènesi, diventando vetrina ideale di un territorio e del vino che ne porta il nome".

Le 21 le aziende che hanno aderito al circuito del 2012, di cui 16 aderenti all'Unione Agricoltori, erano state suddivise in tre suggestivi itinerari di sette tappe ciascuno articolati nello scenario delle colline moreniche tra Desenzano e Puegnago, attraversando sia i comuni dell'entroterra come Calvagese, Bedizzole, Polpenazze e Soiano che quelli rivieraschi come Moniga, Manerba e Padenghe. Come d'abitudine, ogni cantina ha proposto in degustazione un vino della propria gamma abbi-

L'autunno ha riportato gli appassionati di enogastronomia all'appuntamento ormai tradizionale con "Profumi di Mosto", l'itinerario di fine vendemmia nelle cantine del Garda Classico: l'edizione 2012 della manifestazione, è stato il primo banco di prova del nuovo Valtènesi Doc nell'espressione del rosso, sul mercato dopo il grande successo riscosso dal debutto del Chiaretto. E con l'Oasi si è inaugurata la nuova sede consortile.

nato a piatti della tradizione gastronomica gardesana, proposti in collaborazione con gli chef di alcuni fra i migliori ristoranti della zona, a specialità particolari della cantina o a produzioni agroalimentari tipiche del territorio.

Novità anche per l'Oasi di Profumi di Mosto, un unico banco d'assaggio organizzato a Villa Galnica,

nuova sede del Consorzio Valtènesi messa a disposizione dall'amministrazione comunale, aperta per la prima volta al pubblico: oltre ai 21 rossi proposti nel circuito, le aziende hanno presentato anche i loro Chiaretti con l'obiettivo di dare corso a quell'ottica di destagionalizzazione di un altro grande prodotto del territorio. È superfluo

sottolineare che l'iniziativa ha registrato un ottimo successo con oltre 2000 "enoauti" che hanno affollato le cantine per le degustazioni servite e "spiegate" direttamente dai vignaioli, ed abbinate a specialità gastronomiche o tipicità del territorio. "Siamo decisamente soddisfatti - ha commentato il presidente del Consorzio Valtènesi-

Garda Classico Sante Bonomo -. Profumi di Mosto ha tenuto a battesimo il nuovo Valtènesi Doc nel migliore dei modi, confermandosi iniziativa di ampio respiro che piace soprattutto ai giovani ed alle donne, e che ha ormai ampiamente travalicato i confini provinciali, attirando appassionati anche da altre regioni e persino dall'estero.



Valtènesi, ecco il secondogenito della nuova Doc

Dopo l'uscita del Valtènesi Chiaretto, accolto lo scorso 14 febbraio da un grande successo, è la volta del Valtènesi nell'espressione del rosso a prevalente base Gropello: un vino moderno ed in linea con le prerogative del mercato contemporaneo che completa il progetto di transizione verso la nuova Doc approvata nel 2011.

autoctono e principale patrimonio enico di questa particolare area produttiva del lago di Garda. Anticipata negli ultimi anni da un'intensa strategia di riposizionamento, sintetizzata dallo slogan "Mettiamo l'accento sulla Valtènesi", la nuova Doc punta a sintetizzare in un'unica denominazione le diverse sfaccettature del terroir, ed ha esordito ufficialmente lo scorso 14 febbraio con l'uscita del Valtènesi Chiaretto, accolta dagli operatori con grande curiosità ed interesse e culminata in un forte riscontro di mercato. Ora è toccato al Valtènesi, che come il suo "cugino rosa" ha nel Gropello il suo cuore ed il suo asse portante. Il vitigno dovrà infatti essere presente in una quota che parte da un minimo

del 50%, ma che dovrà giungere nel più breve tempo possibile al 70% e anche al 100%: questo non appena il miglioramento dei cloni nei vigneti porterà alla diffusione di quelli dotati delle migliori espressioni di spezie e piccoli frutti di bosco, struttura e longevità che quest'uva è in grado di esprimere. Gropello sarà l'unica indicazione che potrà comparire nelle informazioni rivolte al consumatore: gli altri vitigni saranno quelli classici del territorio come il Marzemino, mentre gli internazionali saranno limitati al massimo del 10%, a sottolineare la precisa volontà di fare del Valtènesi un autoctono al 100%. In questa prima fase la nuova Doc si troverà a convivere con la denominazione Garda Classico: i pri-

mi dati relativi alla vendemmia 2011 testimoniano tuttavia una partenza in grande stile. Fra Chiaretto e Rosso infatti la produzione potenziale ha superato quota un milione di bottiglie, e l'imbottigliato, sempre in termini potenziali, potrebbe presto arrivare a superare i cinque milioni di pezzi.



DENTISTA
Dott. Merigo Carlo
MEDICO SPECIALISTA IN
ODONTOSTOMATOLOGIA

MESE della PREVENZIONE DENTALE

CONDIZIONI PARTICOLARI PER I SOCI U.P.A. di Brescia
OLTRE ALLA VISITA GRATUITA del 'mese della prevenzione'

Centri di odontoiatria e implantologia dentale

Alfianello: 030/9305743 • Pontevico: 030/9930311 • Brescia: 030/300766

APERTI anche SABATO mattina e Mercoledì fino alle 22



Le giornate zootecniche di Edolo

Successo per la tradizionale Asta di bovine di razza Bruna di Edolo (Bs), evento che fin dagli anni '50 si tiene ai primi di ottobre in Valle. Venduto l'80% dei capi presentati.

VERTICE ITALIA-FRANCIA-SPAGNA

Innocenzo Antonioli vince il premio "Memorial Giovanni Minelli"

Premiazione "Fedeltà alla montagna" da destra: Ennio Bonomi, presidente sezione bruna APA BS, Morena Antonioli figlia del premiato, Vittorio Marniga sindaco di Edolo, Germano Pè presidente APA, Innocenzo Antonioli di Monno con in mano la targa.

Ad Innocenzo Antonioli, storico allevatore di Monno dell'alta Valle Camonica, socio dell'Unione Agricoltori, nel corso di una serata cui ha partecipato anche il vice-direttore dell'Unione Provinciale Agricoltori Enzo Ferrazzoli è stato assegnato il premio Memorial Giovanni Minelli - Fedeltà alla montagna, istituito per ricordare un personaggio che per molti anni è stato paladino nella difesa dell'agricoltura "d'alta quota". La premiazione è avvenuta nell'ambito delle giornate zootecniche di Edolo, organizzate dall'APA con COBRECA, nel corso delle quali si è svolta la tradizionale Asta dei Bovini delle Bovine di Razza Bruna. Il titolo di Reginetta 2012 è stato assegnato a Viola dell'allevamento Marisa Poiatti di Sale Marasino; La giovenca Melody si è invece aggiudicata il titolo di vice-reginet-

ta: arriva da Ceto ed è stata presentata dall'azienda di Bortolina Pelamatti. Soddisfacente l'andamento dell'Asta, che ha registrato la vendita dell'80% dei capi iscritti a catalogo: contenuti però i realizzi economici, a conferma delle difficoltà che caratterizzano il comparto zootecnico. I costi di produzione continuano ad aumentare e sono ormai superiori ai realizzi: una situazione che investe tutta la provincia con ripercussioni naturalmente ancora più negative sulle aree svantaggiate di montagna. Nonostante la congiuntura difficile però, il sindaco di Edolo Vittorio Marniga e l'assessore all'agricoltura dalla Comunità Montana di Valle Camonica Bernardo Mascherpa, presenti alla giornata, si sono impegnati a garantire il sostegno economico all'organizzazione delle Giornate Zootecniche anche per il prossimo triennio.



Gandellini Beniamino S.r.l. 



- RIMOZIONE ETERNIT A NORMA DI LEGGE
- COPERTURE INDUSTRIALI - AGRICOLE E CIVILI
- IMPERMEABILIZZAZIONI
- LATTONERIA
- REALIZZAZIONE DI LUCERNARI, CUPOLINI ED EVACUATORI DI FUMO
- SERVIZIO DI CONSULENZA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLO STATO DI DEGRADO DELL'AMIANTO
- SERVIZIO DI ISPEZIONE PERIODICA DELLA COPERTURA PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA
- PREDISPOSIZIONE ED ASSISTENZA PER L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- COPERTURA ASSICURATIVA RC PER LA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI CON MASSIMALE DI € 10.000.000

Via Don A. Paracchini, 7 - 25030 Brandico (BS)
Tel. 030.975433 - Fax 030.9975386
info@gandellini.com - www.gandellini.com



Giornate Zootecniche di Edolo (BS) 2012

PROGRAMMA:
Sabato 17 novembre
Esposizione soggetti iscritti alla mostra.

Domenica 18 novembre

Ore 8.30
Valutazioni categorie manzo e giovenche;
Finali manze e giovenche.
Valutazioni categorie vacche in latte;
Finali vacche.

COMUNE DI EDOLO
UNIONE AGRICOLTORI PROVINCIALE BS
APPA LOCALITÀ PARADISO - VIA VERDE 2/10

17-18 NOVEMBRE
Mostra Provinciale bovini di razza BRUNA

Presso
il Centro Servizi per l'Agricoltura e la Zootecnia
Edolo,
via Sora n.1

Ore 15.00
Premiazioni.
Ore 16.00
Chiusura della manifestazione.

I NOSTRI LUTTI

Il marito Francesco Bonali con il figlio Gabriele ricorda affettuosamente la signora



MARINA FRANCESCHETTI di anni 80

nostra cara associata di Montecchio-Darfo.

L'Unione Agricoltori con i collaboratori dell'Ufficio Zona di Darfo rinnova ai famigliari il sentimento del più vivo cordoglio.

SPECIALE PAC

VERTICE ITALIA-FRANCIA-SPAGNA

PAC: segnali positivi

Ma il budget agricolo deve essere mantenuto in termini reali

“Per mantenere in Europa una politica agricola forte è necessario un budget adeguato”. Lo ha ribadito Confagricoltura, al termine del vertice tra i ministri delle Politiche agricole Mario Catania e i ministri dell'Agricoltura di Francia, Stéphane Le Foll, e Spagna, Miguel Arias Cañete.

“È positivo che in una fase importante del negoziato si sia trovata una linea di convergenza tra i tre Paesi, ma il mantenimento dei trasferimenti in valore corrente non è sufficiente, perché comporta un taglio in termini reali della spesa. Anche se il clima a Bruxelles non è dei migliori sul lato finanziario, l'agricoltura non può essere l'unica rubrica che subisce tagli.”

Apprezzabile il tentativo di recuperare posizioni sul fronte della redistribuzione delle risorse per i pagamenti diretti a favore dei Paesi con importi medi ad ettaro più bassi.

In linea con la posizione di Confagricoltura l'orientamento dei tre ministri sul greening, che deve essere semplificato, anche in considerazione della specificità delle colture arboree. Così come è condivisibile l'intenzione di spostare in avanti l'unificazione dei pagamenti a salvaguardia dei diritti storici.

Sui diritti di impianto dei vigneti, infine, Confagricoltura ha ribadito la necessità di ottenere una proroga del sistema, anche se con alcune modifiche, come si sta effettivamente negoziando.



AL CONGRESSO DEGLI AGRICOLTORI EUROPEI

IL DIBATTITO SULLA NUOVA POLITICA AGRICOLA

Guidi: PAC sfida per la collettività

“Una politica agricola comunitaria nel 'post 2013' per la sostenibilità economica ed ambientale che dia sicurezza agli agricoltori e promuova la produttività”, chiede, con la riforma della PAC post 2013, il presidente della Confagricoltura Mario Guidi che ha partecipato al congresso degli agricoltori europei. Di fronte ci sono “tante sfide per gli agricoltori, ma anche per tutta la collettività”, ha osservato Guidi citando “dal cambiamento climatico all'aumento di produttività che deve farci migliorare il tasso di auto approvvigionamento; dalla tutela dell'ecosistema al giusto equilibrio dei mercati; sino alla promozione della ricerca e di forme assicurative agevolate che accrescano la fiducia degli agricoltori”. “Sono questi i temi sui qua-

li dobbiamo confrontarci - ha poi dichiarato il presidente della Confagricoltura - quando approveremo la prossima riforma e il quadro finanziario pluriennale che stabilirà le risorse per la politica agricola dell'UE. Due negoziati molto importanti per le imprese agricole europee, dal momento che la PAC è praticamente l'unica politica di settore. La cui riforma, peraltro, pone l'Italia nel rischio di perdere importanti risorse, aggravando la sua posizione di contribuente netto al bilancio comunitario del nostro paese”. La Confagricoltura ha ricordato di avere già presentato al Governo e agli europarlamentari le proprie proposte. “Confidiamo che i nostri orientamenti siano recepiti e, soprattutto, che ci sia un quadro finanziario ade-

guato per il futuro della politica agricola comune”. “Il commissario Ciolos - ha affermato Guidi - ha parlato di una Pac basata su tre pilastri: competitività, crescita, sostenibilità. Siamo pienamente d'accordo su questo indirizzo ma senza i mezzi per realizzare queste nostre ambizioni, ogni sforzo strategico rischierà di essere vano. È un impegno politico a cui tutti sono chiamati se vogliamo davvero un sistema agricolo europeo capace di produrre in maniera sufficiente, innovativa e sostenibile”. Quanto all'intervento del presidente della commissione agricoltura del parlamento europeo Paolo De Castro, Guidi ha definito quella di De Castro, una “posizione realista e condivisibile, ma soprattutto una posizione dalla parte degli agricoltori”.

De Castro: tagli al bilancio rischio per la riforma

Intervenendo al congresso europeo degli agricoltori Paolo De Castro ha ricordato gli ottomila emendamenti alla riforma della PAC su cui si sta lavorando a livello parlamentare. “Ci attende un lavoro duro, un lavoro che vede impegnati in primo luogo i nostri relatori e stiamo facendo di tutto per velocizzare questo percorso. Anche se la concomitanza sulle decisioni sul bilancio non facilitano l'accelerazione di questo percorso”, ha detto sottolineando che “se vi saranno

tagli al budget agricolo difficilmente ci potrà essere una riforma e un greening”. Tuttavia “un eventuale ritardo non significherebbe una interruzione della PAC ma solo uno slittamento dei tempi”.

Dagli emendamenti emergono alcune richieste che riguardano maggiore flessibilità per la gestione dei cambiamenti; flessibilità per gestire gli aiuti tenendo conto dei differenti settori e delle diversità di 27 Paesi europei; maggiore tra-

sparenza nelle misure di sostenibilità ambientale; nella gestione delle crisi di mercato offrire agli agricoltori e alla cooperative strumenti per intervenire nelle situazioni di gravi perturbazioni dei mercati; di semplificazione burocratica. “Ci sono alcuni elementi di convergenza importanti tra i vari emendamenti che sono anche frutto della voglia di discussione e di cambiare la proposta sul tavolo”.

Ciolos: non demonizziamo il greening

“Il futuro deve consolidarsi intorno ai due pilastri: sostenibilità e crescita”, ha detto il commissario europeo all'agricoltura Dacian Ciolos intervenendo al congresso degli agricoltori europei. “Come in ogni tappa decisiva sul bilancio UE sento circolare voci pericolose: la PAC non ha più margini in termini di aggiustamento di bilancio”, ha aggiunto sottolineando che “occorre uno sforzo di razionalizzazione delle risorse della PAC”. Tuttavia - ha avvertito il commissario - “un accordo al ribasso per il bilancio della PAC implicherebbe dei sacrifici. Tutti sanno che questa tendenza è forte, specie per quei Paesi che fanno dell'aiuto diretto un fattore intoccabile.

Non è possibile scegliere tra i due pilastri pagamenti diretti e mercato. Per mantenere una credibilità del medio e lungo termine occorre trovare un equilibrio; gli aiuti diretti devono essere mantenuti ma con ragionevolezza per rendere questi aiuti credibili. “Lo strumento della sostenibilità è stato pensato per il mantenimento della capacità produttiva del settore e allo stesso tempo serve per la credibilità del settore. L'obiettivo non è quello di dipingere l'agricoltura di verde ma di far crescere le produzioni che gli agricoltori coltivano mantenendo il verde sul territorio”. La “parola chiave è l'equivalenza”, ha aggiunto il commissario spiegando che “possono esistere

misure agro ambientali che sono già nel secondo pilastro. Gli stati membri potranno introdurre una o più misure per sostituire una delle tre misure previste per l'inverdimento”. Ciolos ha poi affermato che “la volatilità dei prezzi è insostenibile e occorre fare qualcosa. Servono mezzi finanziari; abbiamo comunque un bilancio per le misure e strumenti di mercato. Successivamente, rispondendo alle domande dei giornalisti, Ciolos ha confermato quanto aveva anticipato a settembre sui diritti d'impianto vitivinicoli, sottolineando che “i vini con e senza indicazione geografica hanno bisogno di regolamentazione e la liberalizzazione non è un'opzione”.



TEDOLDI

COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatriche - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



COMMERCIO ESTERO BUONI RISULTATI

Cresce a due cifre l'export agricolo

Dalle rilevazioni emerge che le esportazioni dei prodotti agricoli ad agosto 2012 sono cresciute a doppia cifra su base tendenziale (+11,4% rispetto ad agosto 2011)



Le imprese agricole stanno puntando sull'export. La situazione dei consumi interni non offre spiragli di sensibile miglioramento a breve termine e le imprese agricole nazionali accentuano il processo di integrazione e di internazionalizzazione per compensare, con l'export, la flessione del mercato nazionale. E' quanto emerge dai dati sul commercio estero ad agosto diffuso dall'ISTAT. Dalle rilevazioni emerge che le esportazioni dei prodotti agricoli ad agosto 2012 sono cresciute a doppia cifra su base tendenziale (+11,4% rispetto ad agosto 2011). Era andata male nel primo quadrimestre con una punta negativa ad aprile (-14,3% rispetto al corrispondente mese del 2011), ora si sta recuperando e, nei primi otto mesi dell'anno, si registra un calo dell'export ormai contenuto nell'ordine dell'1,9% rispetto all'anno precedente.

Decisamente positivo poi il dato che conferma quello del mese precedente: ad agosto anche l'export agroalimentare è aumentato di oltre il 10% (+10,7%); ad un passo decisamente superiore a quello dell'export nazionale complessivo (+8,4%).

"Lo sforzo delle imprese agricole nell'internazionalizzazione sta dando i suoi frutti: servono però adeguate politiche di accompagnamento e la nostra organizzazione è quotidianamente impegnata in tal senso, per essere al fianco delle imprese che guardano oltretuttiera".

Evoluzione dell'export italiano

Variazioni mensili su base tendenziale (rispetto allo stesso mese dell'anno 2011)

(elaborazioni Confagricoltura su dati Istat)

	Totale export	Prodotti agricoli*	Alimentari trasformati**	Totale agroalimentare
gen -12	+4,3%	-11,4%	+6,6%	+2,4%
feb -12	+7,3%	-6,8%	+12,7%	+8,3%
mar -12	+4,9%	+0,3%	+7,9%	+6,1%
apr -12	-1,7%	-14,3%	+1,3%	-2,3%
mag -12	+4,8%	+6,3%	+6,3%	+6,3%
giu -12	+5,5%	+1,3%	+8,6%	+7,4%
lug -12	+4,3%	+7,3%	+11,2%	+10,6%
ago -12	+8,4%	+11,4%	+10,5%	+10,7%
gen-ago 2012 / gen-ago 2011	+4,6%	-1,9%	+8,1%	+6,2%

* agricoltura, silvicoltura e pesca

** alimentari bevande e tabacco

stopamianto.it

LAVITARINGRAZIA

SMALTI
MENTO E
GESTIONE
AMIANTO
CEMENTO
COPERTURE
E RIVESTI
MENTI
INSTALL
AZIONE
IMPIANTI
FOTO
VOLTAICI
www.at-srl.com

AT
sede:
Rogno (BG)
uffici tecnici:
Arluno (MI)
Nogarole Rocca (VR)

NUMERO VERDE
800 82 12 88

ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini McCORMICK **MANITOU**

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cellulare 345.6241883 - ricambitrattorimolinari@virgilio.it

Leggi & Sentenze

Rubrica a cura di Eleonora Cotelli - Ufficio Affari Legali dell'Unione Provinciale Agricoltori

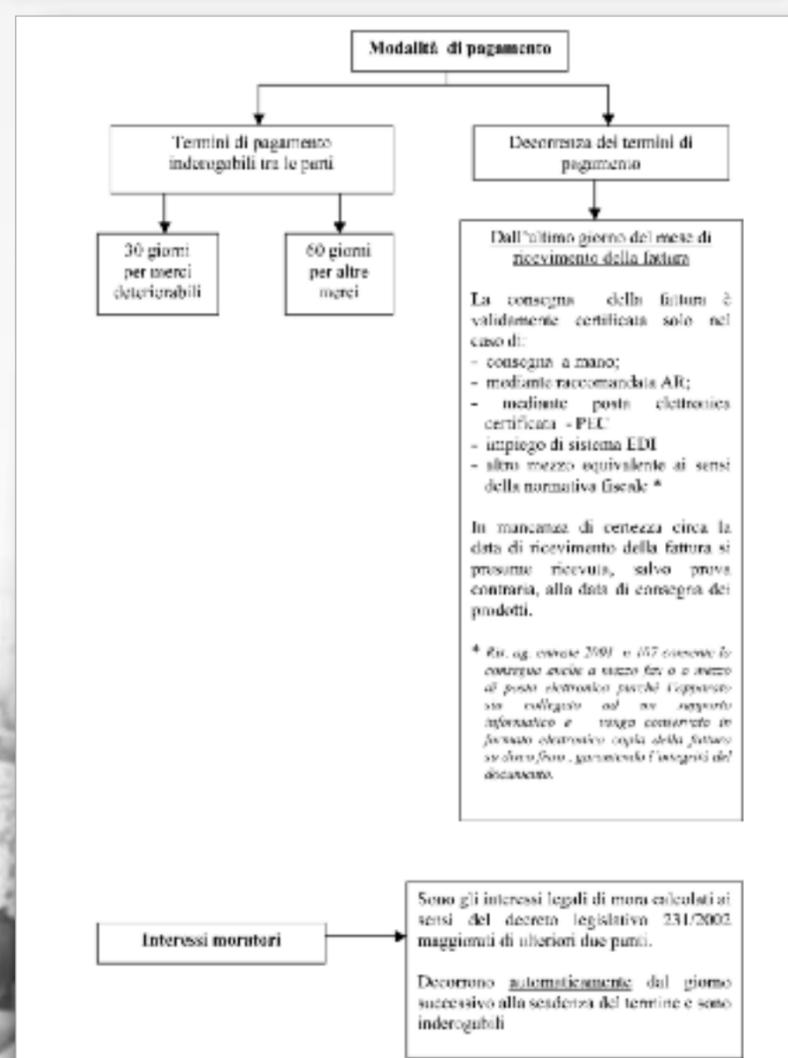
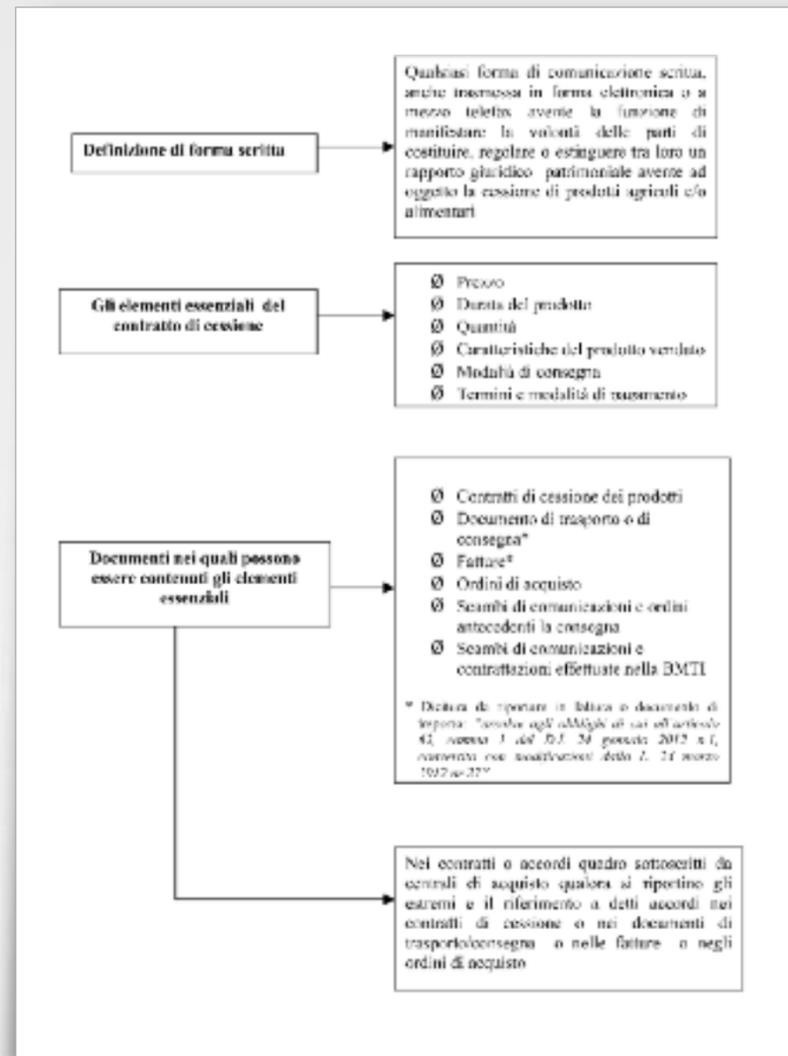
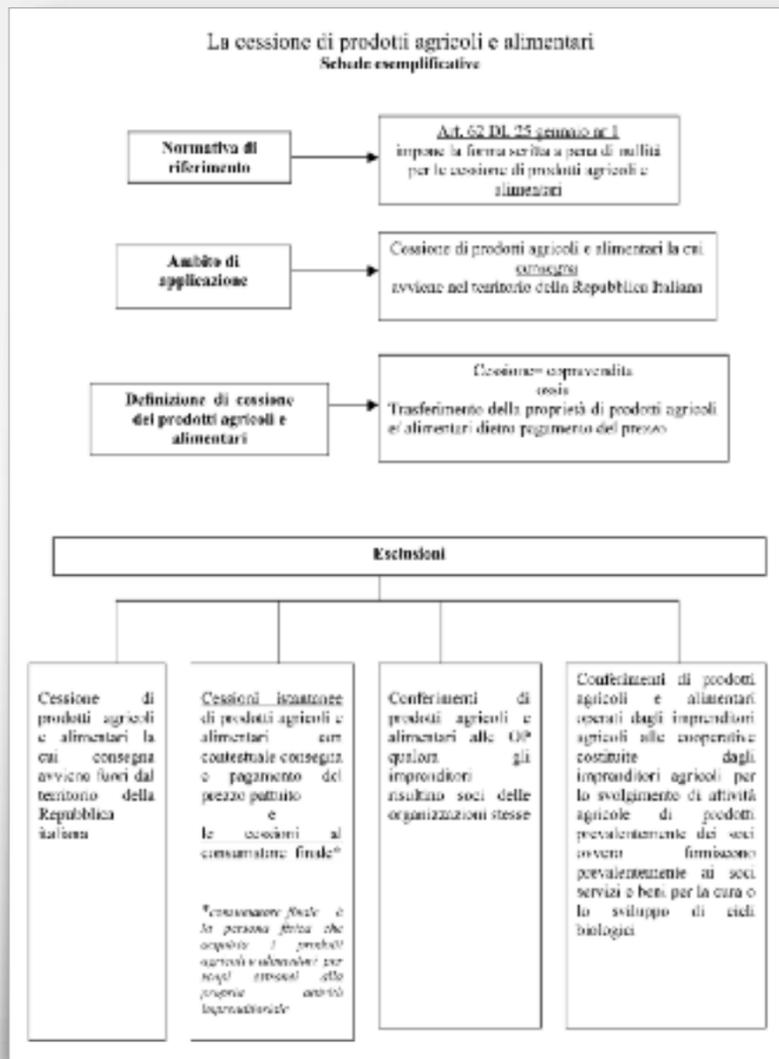
Con la conversione in Legge 24 marzo 2012, n.27 del cosiddetto decreto liberalizzazioni, sono state introdotte novità in tema di vendita di prodotti agricoli e alimentari.

La norma di riferimento è l'articolo 62 intitolato "Disciplina delle relazioni commerciali in materia di cessione di prodotti agricoli e agroalimentari" che in riferimento ai contratti di cessione di prodotti agricoli e agroalimentari tra operatori commerciali impone l'obbligo della forma scritta e dell'indicazione di elementi definiti (prezzo, durata del prodotto, quantità, caratteristiche del prodotto venduto, modalità di consegna e termini di pagamento).

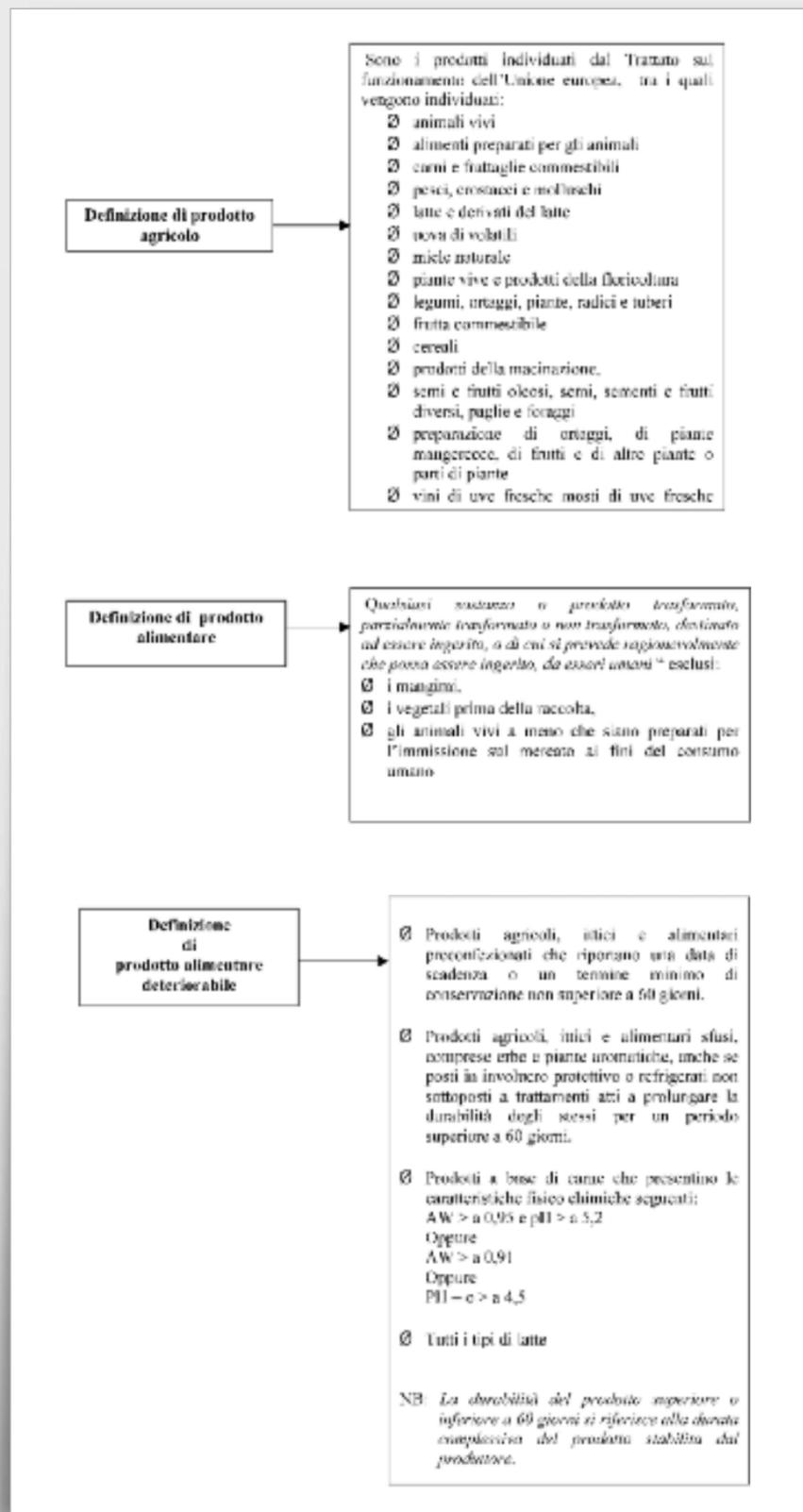
Il legislatore stabilisce termini minimi inderogabili per il pagamento dei corrispettivi pattuiti oltre il quale sono previste sanzioni a carico del debitore e l'automatica applicazione degli interessi moratori.

La norma nell'ambito delle cessioni di prodotti agricoli e alimentari definisce altresì le pratiche commerciali sleali contro le quali il legislatore delinea sanzioni e riconosce anche alle rappresentanze delle categorie imprenditoriali legittimazione alle azioni di volte al riconoscimento del risarcimento del danno alla inibizione delle condotte illecite.

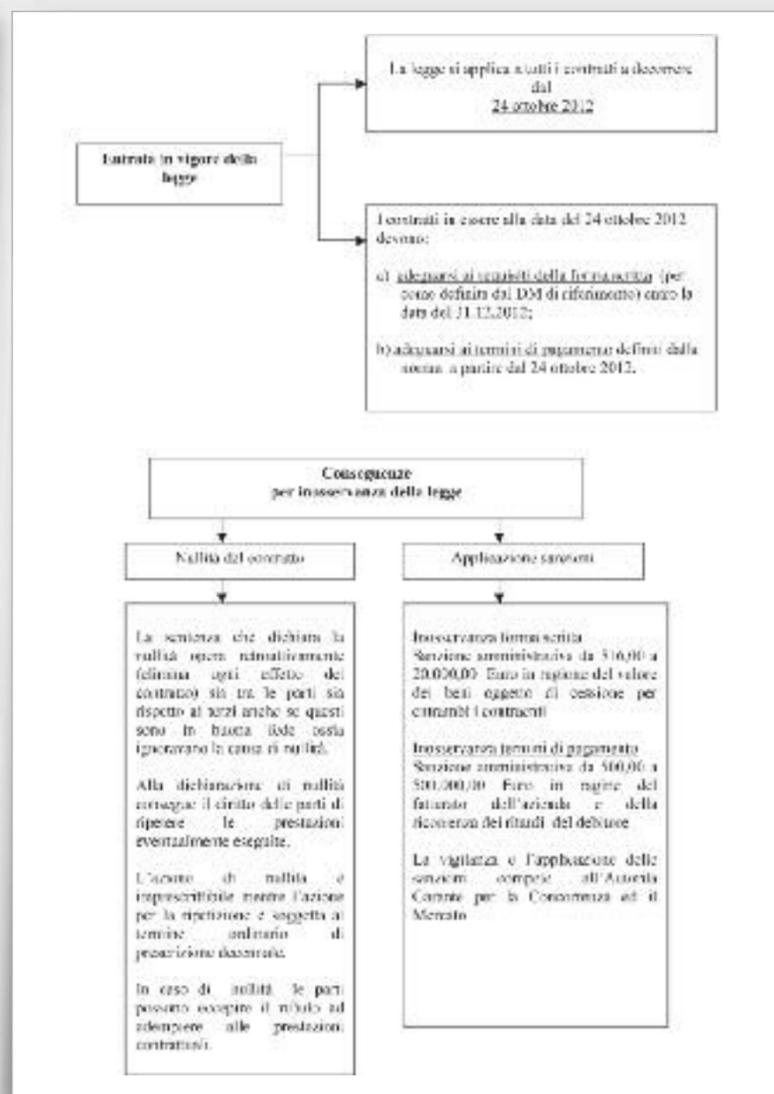
Per una migliore comprensione della norma si riportano scheme esemplificative degli adempimenti.



SEGUE DALLA PAGINA 9



4



5



INFLAZIONE

Alimentari: aumenti nettamente inferiori a quelli per i trasporti e l'abitazione

“L'evoluzione dei prezzi alimentari al consumo appare sostanzialmente in linea con l'andamento dei prezzi generali e l'inflazione acquisita (proiettando il dato mensile sino a fine anno) per gli alimentari è inferiore a quella per tutti i prodotti”. Commenta così Confagricoltura gli ultimi dati Istat sull'andamento dei prezzi al consumo diffuso oggi. “Pur in lieve aumento su base congiunturale (+0,3% a ottobre rispetto al mese precedente) i prezzi degli alimentari sono comunque cresciuti ad ottobre, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, del 2,6%: un incre-

mento perfettamente allineato a quello complessivo del paniere degli acquisti degli Italiani”. Ad ottobre, sempre su base tendenziale sono ben più rin-

carati ad esempio i costi per l'abitazione con acqua, elettricità e combustibili (+6,8% rispetto allo scorso anno), ed i trasporti (+6,1% sempre rispetto a ottobre 2011).



Variazioni percentuali dell'indice dei prezzi al consumo
(elaborazione Confagricoltura su dati Istat)

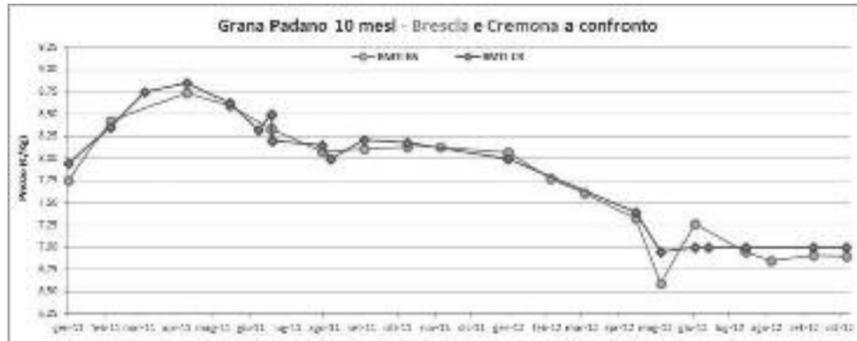
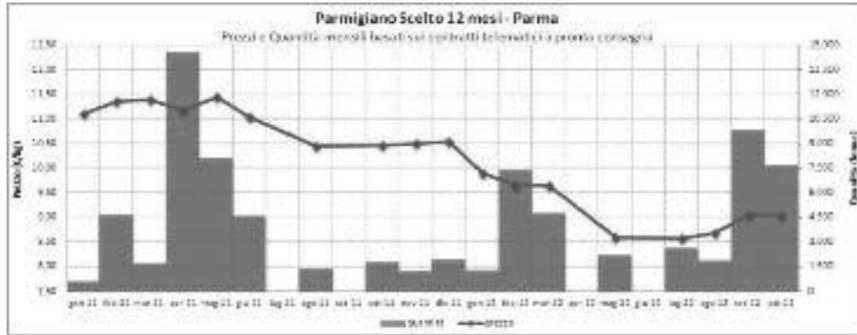
	Ottobre 2012/ Ottobre 2011	Ottobre 2012/ Ottobre 2011	Inflazione Acquisita
Totale prodotti	0,0%	+2,6%	+3,0%
Alimentari escluse bevande alcoliche	+0,3%	+2,6%	+2,4%

ANALISI SUI PREZZI

MERCATO CASEARIO

■ Nel primo grafico viene rappresentato l'andamento delle quotazioni del Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura scambiato sulla Borsa Merci Telematica Italiana, sulla piazza di Parma, nel periodo compreso tra gennaio 2011 e ottobre 2012. Le quotazioni corrispondono alla media dei prezzi dei contratti conclusi (a "pronta consegna" e franco partenza) ponderata sulle quantità scambiate.

■ Nel secondo grafico viene rappresentato l'andamento delle quotazioni del Grana Padano 10 mesi di stagionatura scambiato sulla Borsa Merci Telematica Italiana, sulle piazze di Brescia e Cremona, nel periodo compreso tra gennaio 2011 e ottobre 2012. Le quotazioni corrispondono alla media dei prezzi dei contratti conclusi (a "pronta consegna" e franco partenza) ponderata sulle quantità scambiate.



NEWS CASEARI

SETTIMANA 29-10-2012 - 01-11-2012

LATTIERO-CASEARI

Mercati stazionari per il settore lattiero-caseario. Per quanto riguarda il mercato del Grana Padano il prezzo del prodotto fresco 10 mesi si attesta attorno a 6,90-7,00 €/Kg, mentre per quello stagionato 13-15 mesi attorno a 7,30-7,50 €/Kg. Nel mercato del Parmigiano Reggiano il prodotto stagionato 24 mesi ha fatto registrare un prezzo attorno a 10,70 - 10,80 €/Kg, mentre per il fresco 13-14 mesi un prezzo intorno a 9,00 €/Kg. Anche per quanto riguarda i mercati della panna, del burro, del siero e del latte si evidenzia un mercato stabile, con un prezzo per quest'ultimo prodotto superiore ai 0,40 €/Kg.



NOTIZIE IN BREVE

L'ANDAMENTO DEL MERCATO NAZIONALE DEL GRANA PADANO

Il mese di ottobre ha confermato per i prezzi all'ingrosso del Grana Padano (prodotto con stagionatura 10 mesi) la fase di stabilità in atto sul mercato nazionale dal mese di giugno. Rispetto allo scorso anno, invece, il confronto continua a mantenersi negativo, pari ad oltre il -10%, su tutte le principali piazze di scambio. I valori sulla piazza di Brescia sono rimasti invariati durante le rilevazioni di ottobre sui 7,20-7,40 €/kg. Prezzi stabili anche sulla piazza di Cremona, con i valori che nell'ultima rilevazione mensile si sono attestati su 7,20-7,45 €/kg. Leggero arretramento, invece, dopo la stabilità emersa nelle precedenti rilevazioni, si è riscontrato a fine mese (rilevazione del 30 ottobre) sulla piazza di Milano, con il prezzo sceso sui 7,00 - 7,35 €/kg, 5 centesimi in meno rispetto a fine settembre.

Sul fronte della produzione, i dati forniti dal Consorzio di Tutela, indicanti 270.100 forme prodotte, hanno evidenziato anche a settembre un calo produttivo, sebbene più accentuato rispetto alle flessioni registrate a luglio (-0,8%) e ad agosto (-3%): -6,5% rispetto a settembre 2011. Complessivamente, nel periodo gennaio - settembre si riscontra un incremento produttivo del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2011.

Sul versante degli scambi con l'estero i dati riguardanti l'export di Grana e Parmigiano tra gennaio e luglio mostrano una crescita anno su anno del 7,4% dei quantitativi (fonte Istat). Tra i principali paesi clienti, crescita a due cifre si è registrata per le spedizioni in Germania (+10%) e Francia (+12,5%), oltre al balzo dei Paesi Bassi (+71,3%). In flessione, invece, la domanda delle due DOP da parte della Svizzera (-6,1%).

IL MERCATO DEL MAIS NAZIONALE (ottobre 2012)

I mercati caldi che avevano interessato a settembre il prezzo all'ingrosso del mais su tutte le principali piazze di scambio nazionali hanno lasciato spazio nel mese di ottobre ad una maggiore stabilità nel mercato maidico, sebbene i listini camerali abbiano evidenziato ancora qualche lieve ribasso. Dal lato dell'offerta sono proseguiti gli arrivi di merce estera (Ucraina in primis), a compensare la riduzione del prodotto nazionale. Peraltro, circa il mais nazionale, molte attenzioni sono state rivolte nel mese di ottobre alla questione delle aflatoxine (causate dalle condizioni climatiche avverse estive) e dei conseguenti problemi qualitativi che potrebbero limitare la commercializzazione di una parte del prodotto sul mercato nazionale.

Sulla piazza di Brescia, il prezzo del granoturco nazionale giallo si è attestato nell'ultima rilevazione del mese sui 240-241 €/t (franco partenza), cedendo 3 €/t rispetto a fine settembre. Flessione più accentuata sulla piazza di Milano e di Verona, dove a fine mese i valori del prodotto nazionale hanno raggiunto, rispettivamente, i 246-248 €/t (franco arrivo) e i 243-245 €/t (franco partenza), in calo di 8 e 9 €/t rispetto all'ultima rilevazione di settembre.

Andamento simile si è osservato per il prodotto di origine comunitaria, che continua a mantenersi più elevato rispetto ai valori del mais nazionale e che si è attestato sui 274-277 €/t (franco arrivo, fonte CCAA Milano), 6 €/t in meno rispetto a fine settembre.

Quotazioni della Borsa Merci Telematica Italiana riferite al periodo 01-11-2012

i prezzi vengono calcolati come media ponderata sulle quantità transate in tutto il territorio provinciale

Macrocategoria	Categoria	Prodotto	Franco	Provincia	Prezzo U.M.(p)	Quantità U.M.(q)	Consegna
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile-Dic12	Partenza	PD	268 Euro / t	750 t	Differita
Foraggi e mangimi	Farine vegetali di estrazione	Far. soja prot naz-Nov12_Dic12	Partenza	PR	560 Euro / t	1200 t	Differita
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana in attesa di marchiatura	Partenza	BS	6.5 Euro / Kg	800 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 10	Partenza	BS	6.9 Euro / Kg	1300 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 10	Partenza	CR	7 Euro / Kg	2600 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 10	Partenza	PC	6.75 Euro / Kg	500 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 12 15	Partenza	BG	7.57 Euro / Kg	300 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 12 15	Partenza	PC	6.7 Euro / Kg	1700 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano Scelto e I 10	Partenza	BS	6.65 Euro / Kg	1500 forme	Pronta

Quotazioni della Borsa Merci Telematica Italiana riferite al periodo 01-11-2012

i prezzi e le quantità fanno riferimento a tutte le contrattazioni concluse nella regione; anche in questo caso il prezzo è calcolato come media ponderata sulle quantità transate.

Macrocategoria	Categoria	Prodotto	Franco	Regione	Prezzo U.M.(p)	Quantità U.M.(q)	Consegna
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro fino	Partenza	EMILIA ROMAGNA	290 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro fino	Partenza	MARCHE	287.93 Euro / t	710 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro fino	Partenza	TOSCANA	295 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro fino	Partenza	UMBRIA	284 Euro / t	75 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro fino	Arrivo	VENETO	294.083 Euro / t	360 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero Canada West Spring2	Partenza	EMILIA ROMAGNA	348 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. di forza	Partenza	EMILIA ROMAGNA	277 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Partenza	EMILIA ROMAGNA	268 Euro / t	145 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Partenza	TOSCANA	267.395 Euro / t	595 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Partenza	UMBRIA	268 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Arrivo	UMBRIA	268 Euro / t	75 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Partenza	VENETO	265.5 Euro / t	1200 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Arrivo	VENETO	268 Euro / t	1000 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile sup.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	271.333 Euro / t	270 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile sup.	Arrivo	VENETO	270.444 Euro / t	2700 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais da essiccare Naz.	Partenza	VENETO	180 Euro / t	900 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Com.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	260 Euro / t	1050 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	259 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Partenza	FRIULI VENEZIA GIULIA	243 Euro / t	1500 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Arrivo	LOMBARDIA	247.429 Euro / t	210 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Arrivo	TOSCANA	257 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Partenza	VENETO	245.655 Euro / t	1160 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais secco Naz. q. Belgrano	Partenza	PIEMONTE	365 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Arrivo	CAMPANIA	270 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Partenza	EMILIA ROMAGNA	270 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Arrivo	PUGLIA	275 Euro / t	50 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Arrivo	VENETO	272.5 Euro / t	100 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di soia	Semi Soia Naz	Partenza	EMILIA ROMAGNA	525 Euro / t	120 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di soia	Semi Soia Naz	Partenza	VENETO	525 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Duro Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	166.5 Euro / t	22 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	172.455 Euro / t	55 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Partenza	LOMBARDIA	173 Euro / t	50 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Arrivo	LOMBARDIA	182.129 Euro / t	155 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Arrivo	VENETO	182 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	BASILICATA	173.02 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	EMILIA ROMAGNA	180 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	188 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Arrivo	LOMBARDIA	188 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	MARCHE	179 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	TOSCANA	180 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	187.667 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Arrivo	LOMBARDIA	187.857 Euro / t	210 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Partenza	VENETO	180.077 Euro / t	390 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Partenza	BASILICATA	206.02 Euro / t	26 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	213 Euro / t	28 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	222 Euro / t	120 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Partenza	LOMBARDIA	212 Euro / t	180 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Arrivo	LOMBARDIA	224.143 Euro / t	210 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Partenza	MARCHE	210 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Partenza	UMBRIA	217 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Ten Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	240.5 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinetta Duro Rin	Arrivo	LOMBARDIA	311 Euro / t	450 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	tritello Ten Rin	Arrivo	LOMBARDIA	196 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	tritello Ten Rin	Partenza	TOSCANA	182 Euro / t	28 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica disidr.	Erba medica extra balloni	Arrivo	LOMBARDIA	252 Euro / t	25 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica disidr.	Erba medica I qual. pellets	Partenza	EMILIA ROMAGNA	230 Euro / t	60 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Farine vegetali di estrazione	Far. soja naz	Partenza	UMBRIA	477 Euro / t	30 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Farine vegetali di estrazione	Far. soja naz	Partenza	VENETO	499.133 Euro / t	225 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Farine vegetali di estrazione	Far. soja prot est	Partenza	EMILIA ROMAGNA	495 Euro / t	20 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Polpe barbabietola	Polpe estere diam. fino 10mm	Partenza	EMILIA ROMAGNA	218 Euro / t	60 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Polpe barbabietola	Polpe estere diam. fino 10mm	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	230 Euro / t	25 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Polpe barbabietola	Polpe estere diam. fino 10mm	Partenza	LOMBARDIA	230 Euro / t	30 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Polpe barbabietola	Polpe estere diam. fino 10mm	Arrivo	VENETO	230 Euro / t	30 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Polpe barbabietola	Polpe estere diam. super. 10mm	Partenza	LOMBARDIA	227 Euro / t	30 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Polpe barbabietola	Polpe estere diam. super. 10mm	Arrivo	VENETO	217.944 Euro / t	225 t	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana in attesa di marchiatura	Partenza	LOMBARDIA	6.5 Euro / Kg	800 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 10	Partenza	EMILIA ROMAGNA	6.75 Euro / Kg	500 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 10	Partenza	LOMBARDIA	6.967 Euro / Kg	3900 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 12 15	Partenza	EMILIA ROMAGNA	6.7 Euro / Kg	1700 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 12 15	Partenza	LOMBARDIA	7.57 Euro / Kg	300 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano Scelto e I 10	Partenza	LOMBARDIA	6.65 Euro / Kg	1500 forme	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo leggero com.-Dic12_Mar13	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	261 Euro / t	300 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo leggero com.-Gen13_Mar13	Arrivo	LOMBARDIA	260 Euro / t	900 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo leggero naz.-Nov12	Arrivo	LOMBARDIA	252 Euro / t	300 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo pesante com.-Gen13_Mar13	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	262 Euro / t	1800 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo pesante com.-Nov12	Arrivo	LOMBARDIA	258 Euro / t	125 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo pesante naz.-Nov12	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	254 Euro / t	150 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo pesante naz.-Nov12	Partenza	UMBRIA	233 Euro / t	600 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo pesante naz.-Nov12_Dic12	Partenza	UMBRIA	233 Euro / t	720 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo pesante naz.-Nov12_Feb13	Partenza	UMBRIA	235 Euro / t	500 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Segale comunitaria-Nov12	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	255 Euro / t	400 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Sorgo secco com.-Feb13_Mar13	Partenza	EMILIA ROMAGNA	263 Euro / t	240 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Sorgo secco naz.-Dic12	Partenza	EMILIA ROMAGNA	265 Euro / t	900 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro fino-Dic12	Partenza	EMILIA ROMAGNA	290 Euro / t	1200 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero com. foraggero-Nov12_Dic12	Arrivo	VENETO	265 Euro / t	800 t	Differita



Realizzato da:
Ufficio Marketing - Milano
tel. 02.58438220 - mercati@bmti.it
In collaborazione con:
Area Prezzi - Roma
tel. 06.44252822 - prezzi@bmti.it
Per l'accreditamento ai servizi BMTI
consultare il sito www.bmti.it
o contattare gli uffici BMTI



AGRIBERTOCCHI Srl

Cascina San Simone
ORZIVECCHI (BS)
Tel. 030.9461206
Fax 030.9461209
info@agribertocchi.it

La più grande e moderna concessionaria
della Lombardia, esclusiva per zone di
Brescia, Bergamo e Cremona
(comuni di competenza)



JOHN DEERE



MERLO

WELGER

LELY

KRONE

**FARESIN
INDUSTRIES**



www.agribertocchi.it